Nuovo progetto, tanti problemi

Si andrà col "trenino" in stazione a Sanremo?

Lo scalo passeggeri sarà sotterraneo - Per accedere ai treni una galleria di 500 metri - La distanza sarà superata con un "metrò"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 maggio.

Alla biglietteria, ai servizi ed ai marciapiedi della nuova stazione ferroviaria di Sanremo (che sarà in sotterranea) si accederà con speciali trenini elettrici. In questo senso sembrano orientati i servizi tecnici delle Ferrovie che hanno proposto alcune modifiche al progetto del nuovo impianto. La soluzione, forse divertente per i bambini, non sembra ottimale e le voci in proposito danno l'impressione del classico «sassolino» nell'ingranaggio (che sembrava bene avviato) per farlo «bloccare». Ma la storia della ferrovia in sotterranea, a Sanremo, riserva sempre qualche sorpresa.

I lavori dovevano cominciare un anno fa (lo disse il sindaco Parise) e ancora si deve dare il primo colpo di piccone. Il progetto generale prevede una spesa di 42 miliardi (tratta Sanremo-Ospedaletti) ma per ora ne sono stati stanziati soltanto trenta. La stazione di Sanremo, che con lo spostamento a monte della ferrovia sarebbe in sotterranea, dovrebbe sorgere nella zona del parco delle Carmelitane, più o meno sotto il corso Cavallotti. Il progetto sembrava una realtà, ma ecco che ci si è accorti di alcuni difetti: per accedere ai binari c'è da percorrere in galleria qualcosa come 300 metri. «Troppi», dicono i tecnici delle ferrovie. Si comincia allora a parlare di tapis-roulant, ma sempre i tecnici obiettano che su un percorso così lungo le difficoltà per i viaggiatori, in entrata ed in uscita sarebbero notevoli. E allora? Allora si comincia a parlare di trenini: «Un gioco da ragazzi», dice qualcuno...

La storia della ferrovia in galleria a Sanremo comincia ad essere una favola, nonostante le assicurazioni e nonostante gli stanziamenti. Molti affermano che ci crederanno soltanto il giorno in cui potranno metterci i piedi. Per ora si confortano con i trenini tipo HO, quelli regalati ai figli per Natale.

E ancora: i tecnici si sono accorti che l'elaborato non prevede deposito bagagli, che ci vorranno importanti opere per imbrigliare le acque che sgorgano da numerose falde freatiche, che occorrerà un grande impianto per fornire la stazione, e la galleria, di aria. Insomma un sacco di cose di cui ci si era dimenticati. Tutti i servizi merci saranno dislocati in valle Argentina. I tecnici «limano» il progetto generale, pezzo per pezzo. Come dire che quasi se ne farà uno nuovo.

Renato Olivieri

Cairo: minacciano di boicottare le elezioni

Cairo Montenotte, 24 maggio.

(b. b.) Gli abitanti della frazione Bellini di Cairo, una cinquantina circa, assieme a quelli della frazione Chinetti, anche loro circa cinquanta, minacciano di disertare le elezioni del 15 giugno.

Motivo della protesta, per ambedue le frazioni, è la mancata bitumazione della strada che collega le due località, due gruppi di case sul dosso della collina fra il Carretto e Rocchetta con il centro.

Oggi una folta delegazione composta dai capifamiglia delle due frazioni è giunta in Comune con i certificati elettorali per riconsegnarli al competente ufficio.

Dopo una lunga trattativa con il sindaco, Roberto Bracco, hanno deciso di soprassedere ancora alcuni giorni in contropartita dell'impegno assunto dagli amministratori di fare il possibile.

La giunta si è dichiarata disposta ad asfaltare il tronco di strada che attraversa l'abitato delle frazioni. I capifamiglia, però, sono più che mai decisi ad ottenere piena soddisfazione delle richieste avanzate. «Ci asfaltino tutto il tratto stradale che ci collega con il centro di Cairo — dicono — e non soltanto a volte».

L'asfaltatura della strada rientra in un programma di lavori finanziato dai «Fondi» che per ritardi burocratici non è stato ancora ultimato. Martedì è previsto un incontro tra gli amministratori di Cairo e le competenti autorità per sbloccare l'iter del programma e dare inizio ai lavori.

Pittori in erba a Savona

La cerimonia della premiazione ieri al palazzo della Provincia - Le medaglie d'oro dell'on. Sandro Pertini a tre ragazzi di Ceriale, Orco Feglino ed Albenga - L'elenco dei vincitori - I concorrenti erano 14.957, i lavori esaminati dalla giuria 24 mila

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 maggio.

(n. s.) Nel salone del palazzo della provincia alla presenza di autorità e personalità politiche e della cultura si è svolta, nel pomeriggio, la premiazione dei vincitori del concorso di disegno «Premio onorevole Sandro Pertini», presidente della Camera dei deputati, riservato ai bimbi delle scuole materne e agli alunni delle scuole elementari e medie della provincia. Al concorso hanno partecipato 14 mila 957 ragazzi con quasi 24 mila elaborati.

La giuria, presieduta dallo scultore Agenore Fabbri, ha assegnato i tre primi premi assoluti (medaglie d'oro del Presidente della camera) a: Marco Badino di Ceriale, Elena Franchi di Albenga e Loreley Troure di Orco Feglino. Altri 18 primi premi di categoria sono andati a Arianna Cavallaro di Altare, Sabrina Ghiso di Carcare per la scuola materna; Carmelina Amato di Albissola Mare e Graziano Lara pure di Albissola, per la prima elementare; Angela Somaglia di Albissola Superiore e Edoardo Magnone di Spotorno, per la seconda elementare; Fabrizio Calcagno, di Savona ed Emanuele Zanotta, di Alassio, per la terza elementare; Giovanni Margarone di Savona e Simo Faccio di Celle Ligure per la quarta elementare; Enrico Gagliardo di Cairo e Roberto Giusto della Valle di Vado per la quinta elementare; Donatella Briocco di Vado ed Ezio Scrombia di Pietra Ligure per la prima media: Barbara Porta di Savona e Giuliana Mosagna di Spotorno per la seconda media; Liliana Sartoris di Cairo e Carla Cerruti di Savona per la terza media.

Sono stati inoltre premiati altri 100 ragazzi: Scuola materna: Giorgio Ghigo di Quiliano, Giovanna Mainetto di Alassio, Barbara Cardillo di Albissola Mare, Monica Bergoin di Andora Marina, Giorgio Pianetta di Borghetto, Andrea Ciccarelli di Albissola Marina, Michele Caldarelli di Laigueglia, Piero Genevini di Andora Marina, Sabrina Zanan di Laigueglia, Roberto Bracco di Vado, Elisabetta Scoscería di Finalpia, Marco Giusto di Varazze, Roberto Tronca di Alassio e Enrico Giraldo di Alassio.

I elementare: Costantino Bormioli di Altare, Ivo Scola di Castelbianco, Franca Damiano di Cisano sul Neva, Claudia Pesce di Calizzano, Fabio Squinta di Albissola Superiore, Davide Pastorino di Savona, Cinzia Cafarotti di Finale, Loredana Chinelli di Cairo, Valentina Frau di Albissola Mare, Paolo Rolando di Savona, Tiziana Mentolli di Alassio, Fabio Frasio di Quiliano, Rudi Scirè di Boissano, Giorgio Buschiazzo di Giustenice ed Alberto Siccardi di Savona.

II elementare: Paolo Nari di Quiliano, Carlo Ravera di Cisano sul Neva, Alessandro Pennestri di Savona, Giovanni Amelotti di Giustenice, Piero Nari di Calizzano, Cristina Barbaria di Ortovero, Marcella Carniello di Cairo, Paola Chicca di Alassio, Tiziana Setta di Quiliano, Marco Zunino di Bardineto, Patrizia Mordente di Alassio, Alberto Ceppi di Finale, Paolo Monti di Celle e Claudio Gravano di Finalpia.

III elementare: Federico Monetto di Albissola Mare, Luca Sarreri di Celle, Paolo D'Angelo di Stella, Franco Manca di Finalpia, Stefania Porta di Finalpia, Michele Tomasini di Savona, Vittorio Vaccaro di Stella, Nicolò Beltrame di Pietra Ligure, Giuseppe Rondoni di Savona, Sandra Kertesz di Savona, Alessandra Costo di Bergeggi, Roberta Battaglia di Savona, Laura Franceschi di Vado, Anna Sguerso di Savona e Daniele Conte di Finale.

IV elementare: Silvia Scarsella di Millesimo, Franco Rovere di Bergeggi, Nadia Siccardi di Stella San Bernardo, Patrizia Pesasne di Vado, Annamaria Spobba di Loano, Rossella Repetto di Albenga, Sandro Marenco di Bormida, Claudio Olampi di S. Ermete di Vado, Mariangela Mattiauda di Bardineto, Maria Baca di Borghetto, Sandro Belli di Millesimo, Graziella Rosi di Savona, Ernesto Ciravegna di Savona e Gian Nicola Pecchioni di Pietra Ligure.

V elementare: Lorena Notelli di Cengio, Roberta Croce di Albissola Mare, Gloria Chiarle di Cairo, Francesco Pizzuto di Loano, Massimiliano Zanin di Noli, Fabrizio Priolo di Alassio, Antonella Lauro di Savona, Luisella Bianchi di Savona, Danilo Violetta di Savona, Fabrizio Inguscio di Campochiesa d'Albenga.

I media: Renato Faggio di Finale, Mariangela Calabria di Finale, Marco Bernardini di Savona.

II media: Piero Bordonaro di Albenga, Pierluigi Schiappapietra di Finale, Loredana Borreani di Celle, Claudia Olivieri di Murialdo, Gianpaolo Pizzorno di Albenga, Patrizia Nari di Quiliano e Sandra Cicchero di Pietra Ligure.

III media: Marcella Assandri di Cairo, Antonella Pau di Savona, Loredana Settin di Cairo, Daniele Besio di Spotorno, Carmela Romano di Pietra Ligure, Nadia Raimondo di Toco San Giacomo, Roberto Giannotti di Savona e Giuseppe Borgia di Pietra Ligure.

Nella provincia di Savona

La bolletta del gas aumenta di nuovo?

La Società Italiana chiede un "arbitrato" e forse una integrazione da parte dei Comuni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 maggio.

Si riaccende la battaglia per il gas il cui prezzo potrebbe subire, a breve scadenza, un nuovo notevole aumento. Dopo le polemiche, la rivolta delle massaie e l'azione concorde di enti locali e sindacati che, lo scorso inverno, hanno costretto la «Società italiana gas», alla quale è affidato il servizio di distribuzione del gas nei comuni di Savona, Vado e Quiliano, ad accettare tariffe sensibilmente inferiori a quelle da essa proposte, si prospettano ora nuovi e più gravi contrasti locali con appendici giudiziarie.

L'Italgas, che ha già fatto causa contro la società «Nuova Fornicoke» di Vado Ligure, produttrice e fornitrice del gas, per ottenere dal magistrati una sentenza che imponga all'azienda vadese di mantenere inalterato il prezzo all'ingrosso del prodotto, ha ora intrapreso altre due azioni a difesa dei propri esclusivi interessi e in vista anche della più che probabile pubblicizzazione del servizio.

Con il primo atto ha chiesto un arbitrato al Comune di Savona sulla base della convenzione stipulata nel 1937 e che scade alla fine del 1978, secondo questa convenzione, qualora l'attività di distribuzione del gas non fosse più remunerativa, l'Italgas ha facoltà di rivolgersi al comune per richiedere l'integrazione della differenza tra costi ed incassi.

Il Comune non può evitare questa azione e, quindi, si appresta a nominare il proprio «arbitro». E' chiaro che il duo può trascinarsi per mesi ed anni e che la mossa dell'Italgas tende a dare maggior peso alla sua seconda azione e cioè ad una nuova richiesta di aumento del prezzo del gas che, a suo avviso, dovrebbe essere portato da 43 a 76 lire al metro cubo.

La richiesta è già all'esame della commissione consultiva prezzi, con sede presso la Camera di commercio, che dovrà esprimere un parere al riguardo. La decisione ultima spetta al comitato provinciale prezzi presieduto dal prefetto.

L'amministrazione comunale di Savona, dinanzi a questi nuovi fatti, ha convocato per martedì prossimo alle 11 un incontro con i sindaci di Vado e di Quiliano e con le organizzazioni sindacali. Sarà compiuto un approfondito esame della situazione e si stabilirà una comune linea di condotta per contrastare le richieste della Italiana Gas.

n. s.

Il bilancio a Imperia della Cida (alimentari)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 24 maggio.

(b. r.) La Cida (Cooperativa imperiese dettaglianti alimentaristi) ha tenuto l'assemblea dei 174 soci. Nella relazione, il presidente ha messo in rilievo che il fatturato globale ha raggiunto 1837 milioni con un incremento di 640 milioni (53 per cento) rispetto all'anno precedente. Il maggior volume di acquisti si è avuto per i detersivi (227 milioni), seguiti da formaggi, salumi e burro (222 milioni), drogheria alimentare (203), profumeria (220), vini, e bibite (166), olii (149), zucchero (121).

Nella relazione viene anche ricordato che la Cida ha necessità di trovare ad Imperia, nell'ambito di quanto previsto dal piano regolatore, un'area di terreno di deposito e viene preannunciata una vasta campagna pubblicitaria.

Camion rovesciato e groviglio di auto

Savona. Via Nizza (l'Aurelia) interrotta per tre ore: un camion carico di pietrisco, condotto da Guido Barzano, 27 anni, Vado, dopo un sorpasso ha schiacciato la 600 di Aldo Bocchiazzo, poi si è rovesciato sulla carreggiata. Il conducente di un furgone, Gino Stellin, in conseguenza del sorpasso, ha avuto paura, ha sbandato ed è finito contro la Mini di Oreste Marotta. Molti danni per l'incidente, un solo ferito, lo Stellin, che ne avrà per sette giorni

Martedì prossimo davanti alla corte d'assise a Savona

Processo al rapinatore del treno tentò di uccidere un brigadiere

E' Vincenzo Valfrè (Carlo Caselli), di 24 anni - Con un complice assaltò il postale sulla Ceva-Ormea - Fuggito a Borghetto e raggiunto dai carabinieri aprì il fuoco contro il sottufficiale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 maggio.

(s.ch.) Dopo la condanna di Ferdinando Porzi, il commerciante di Valleggia che dovrà scontare 6 anni di carcere per aver ferito con un'accetta la convivente, Irma Melis, la corte d'Assise di Savona giudicherà martedì prossimo Vincenzo Valfrè, 24 anni, di Torino, accusato di aver tentato di uccidere un brigadiere dei carabinieri di Finale. Con un complice, Vincenzo Defeudis, 25 anni, residente a Torino, Valfrè dovrà rispondere anche di furto.

L'episodio risale al 7 giugno del 1973: poco prima dell'arresto, Vincenzo Valfrè cercò di sparare al brigadiere Luigi De Razza, della stazione di Finale, ma la pistola si inceppò.

Quel giorno, in seguito a un assalto al vagone postale del treno Ceva-Ormea, avvenuto nei pressi di Nucetto, erano stati organizzati dai carabinieri numerosi posti di blocco nelle zone di confine della Liguria con il Piemonte. Una «Giulia» transitò a folle velocità da Massimino, il primo paese in provincia di Savona per chi arriva dal Piemonte.

L'auto, proseguendo nella sua corsa, riuscì a forzare i posti di blocco di Calizzano, Zuccarello e Cisano sul Neva, ma venne raggiunta a Borghetto Santo Spirito da una gazzella dell'arma. I due occupanti, poi identificati per Valfrè e Defeudis, scapparono.

I carabinieri li raggiunsero e li bloccarono poco dopo, nella zona di via Ponti. Vincenzo Defeudis si arrese senza opporre resistenza, mentre il complice puntò deciso la pistola contro il brigadiere De Razza: cercò di far fuoco, ma l'arma si inceppò. Valfrè venne catturato e per molto tempo cercò di sviare le successive indagini su di lui affermando di chiamarsi Carlo Caselli.

Vincenzo Valfrè

Documento dei quartieri

Polemiche con la Regione per una piscina a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 maggio.

(s.ch.) Dodici consigli di quartiere di Savona hanno criticato la Regione «per aver [illegible] la trattativa per l'affidamento al Coni della piscina sul prolungamento a mare, facente parte dei beni della ex gioventù italiana».

In una nota i consigli di quartiere ricordano che il comune di Savona ha richiesto alla Regione di ottenere l'assegnazione della piscina, in modo da gestirla direttamente.

L'utilizzazione della piscina, secondo i quartieri, deve essere considerata come un servizio sociale, nell'interesse di tutta la cittadinanza e non solo per interessi prettamente sportivi ed agonistici.

I rappresentanti dei consigli di quartiere hanno sottolineato la necessità di una gestione democratica e aperta dell'impianto del prolungamento e fanno presente che sarà necessario *adoperare la piscina anche per interventi di medicina preventiva*.

Il documento dei quartieri si conclude così: *«Poiché proprio la Regione aveva dato la preferenza agli enti locali per l'assegnazione dei beni della ex gioventù italiana, è incomprensibile l'atteggiamento assunto in questo caso. Chiediamo pertanto alla giunta regionale di sospendere la decisione riguardante la piscina di Savona, perché essa possa essere assegnata al Comune».*

I consigli di quartiere hanno infine deciso di inviare una propria delegazione alla Regione, per discutere il problema.

Un muratore a Sanremo

Minaccia la convivente bloccato dagli agenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 24 maggio.

(r. o.) La polizia è intervenuta ieri sera in casa del muratore Edoardo Bignami, 46 anni, via Balilla 10, nel vecchio quartiere della «Pigna». Il Bignami, in evidente stato di agitazione, aveva sfasciato parte delle suppellettili e minacciava di aggredire la convivente, Maria Isella, 50 anni.

La donna è riuscita a scappare e a rifugiarsi in un bar vicino da dove ha telefonato al «113». Gli agenti hanno faticato a fermare il Bignami all'impotenza e a trasportarlo in ospedale.

Nella colluttazione l'appuntato De Michele, colpito al ventre da un calcio sferratogli dal muratore, ha dovuto ricorrere alle cure del medico. La prognosi è di 8 giorni.

La moglie dell'industriale Bruno Novaro

Ha saputo in Argentina che il coniuge si è ucciso

Rientrerà oggi per assistere ai funerali che si svolgeranno domani ad Imperia - La salma dell'industriale oleario esposta a Sanremo

L'industriale Novaro

Sanremo, 24 maggio.

(m.r.) Lunedì mattina, a Imperia, si svolgeranno i funerali dell'industriale Bruno Novaro, titolare della ditta «Olio Sasso». La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si attende, entro domani, l'arrivo della moglie Ada Prada, che giorni or sono si è recata in Argentina per svolgere le pratiche di una successione.

Bruno Novaro, 79 anni, come noto si è ucciso ieri, nella camera da letto della sua villa a Sanremo (via Franco Novaro) con un colpo di pistola. La pallottola gli ha forato la testa. L'industriale, da tempo era molto ammalato. Recentemente aveva acquistato l'arma (l'aveva denunciata il 9 scorso in commissariato) perché preoccupato dalle notizie dei frequenti rapimenti di persone facoltose. Il suicidio è da attribuire senz'altro ad un momento di squilibrio in conseguenza della malattia e dell'età: nessuna preoccupazione infatti poteva turbare il ricco industriale, capo di una delle famiglie più prestigiose della Riviera di Levante e presidente del Banco di Imperia.

Bruno Novaro, nipote del poeta Angelo Silvio Novaro, era stato anche presidente dell'Ente per il turismo della provincia di Imperia. Una personalità attiva alla quale si deve il potenziamento dell'azienda familiare al punto da farne una industria leader in Italia per il settore oleario.

La moglie del suicida è stata avvertita per telefono dal genero, dottor Aluffi. Stamane la salma dell'industriale è stata trasferita dall'obitorio dell'ospedale (la morte sopravvenne dopo 8 ore di agonia) alla villa di via Norero, dove è stata allestita la camera ardente.

IMPERIA — Il comune appalterà il 28 maggio, ore 11, i lavori di sistemazione di via D. Acquarone e via Gregorio De Ferrari. E' prevista una spesa di 9 milioni e mezzo.

Denunciato a Cairo per furto a pensionato

Cairo Montenotte, 24 maggio.

(b. b.) Alessandro Rossi, 25 anni, residente a Savona è stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Secondo la denuncia dei carabinieri avrebbe sottratto dall'abitazione di Giuseppe Zunino, 70 anni, residente a Rocchetta trecentomila lire in contanti.

Camionista si schianta contro un muro: morto

Chiavari, 24 maggio.

(p.r.) Un camioncino carico di verdura e frutta ha urtato con violenza lo spigolo di un edificio, alla periferia di Chiavari, e il guidatore è deceduto per le gravi lesioni riportate. E' il ventiduenne Luciano Rossi, da Ne, località dell'entroterra chiavarese, il quale, probabilmente colto da malore, ha perduto il controllo dell'automezzo.

Per estrarre il corpo della vittima dall'abitacolo è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica.

La "difficile situazione" della Mutua Coldiretti

Savona, 24 maggio.

(n. s.) La situazione finanziaria della Cassa mutua provinciale dei coltivatori diretti si è ulteriormente deteriorata per il ritardo frapposto alla soluzione del problema del rifinanziamento delle gestioni di malattia.

Sull'opportunità e sulla urgenza di affrontare in modo organico e definitivo questa vitale questione e di ripristinare, con un adeguato apporto finanziario dello Stato, l'originario equilibrio economico, si è soffermata l'assemblea della Cassa mutua, svoltasi al teatro del Pozzetto, la quale dopo avere ribadito l'esigenza di sollevare le mutue contadine, sino al loro scioglimento che avverrà con l'attuazione della riforma sanitaria, dalle precarie condizioni economiche nelle quali versano, ha approvato il rendiconto 1974.

Su questo documento hanno riferito il direttore Dalle Del Zio, presidente della Cassa, ed il commendator Antonio Robatto, presidente del collegio sindacale.

In complesso nel 1974 sono stati disposti circa 1500 ricoveri per oltre ventiquattromila giornate di degenza; sono state erogate 47 mila prestazioni specialistiche mentre quelle medico-generiche, farmaceutiche ed economiche hanno superato le 130 mila. La spesa assistenziale ha raggiunto i 1069 milioni.

La disgrazia a Camporosso, vicino a Ventimiglia

Ragazzo di 13 anni sale per gioco su un traliccio e muore folgorato

"Credevamo che non passasse ancora la corrente", ha dichiarato il padre della vittima - E' in corso un'inchiesta dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 24 maggio.

Un ragazzo di 13 anni, Saverio Luci, figlio di un coltivatore diretto abitante in regione Santa Croce, in comune di Camporosso, è morto per la caduta da un traliccio dell'alta tensione sul quale si era arrampicato senza una precisa ragione. Pare che il condotto elettrico non dovesse essere attivato, tuttavia sul corpo del giovane e sugli indumenti, sono stati trovati i segni di ustioni elettriche. Le cause reali della morte saranno chiarite domani con un esame medico legale.

Il corpo di Saverio Luci infatti presenta anche gravi lesioni prodotte nello schianto al suolo. L'ipotesi più attendibile è che il ragazzo sia salito sul traliccio credendo che non fosse collegato alla centrale elettrica e che sia stato gettato giù da una scarica.

Il corpo del ragazzo, che è figlio dell'agricoltore Giuseppe Luci è stato portato all'ospedale di Ventimiglia, nella speranza che ci fosse qualche possibilità: i medici però non hanno potuto che constatare la morte di Saverio.

Sulla sciagura adesso indagano i carabinieri. Giuseppe Luci ha dichiarato che il figlio era salito su uno dei tralicci della nuova linea ad alta tensione che i tecnici dell'Enel stanno installando nella zona dove è già in funzione una grande sottostazione elettrica, che trasforma l'energia a 250 mila volts a tensioni più basse per i normali consumi.

La sottostazione è stata di recente collegata alle linee internazionali con la Francia. Sui cavi del condotto dove è morto il ragazzo non avrebbe dovuto esserci corrente — così ha assicurato un tecnico dell'Enel — in effetti però sarebbe avvenuto il contrario.

i. m.

L'episodio a Sanremo

Morta per collasso creduta suicida

Sanremo, 24 maggio.

(r. o.) La creduta suicida, invece (lo ha accertato l'autopsia) la cittadina americana di origine francese Yvonne Blattberg, 51 anni, è stata stroncata da un infarto.

La Blattberg era stata trovata morta nel suo appartamento di corso Inglesi 486 dal convivente, l'algerino Ammar Bekachair, 45 anni.

Gli inquirenti avevano dato credito all'ipotesi del suicidio perché la donna, prima di morire, aveva scritto su un bigliettino la frase: «Avvisate il consolato americano». Evidentemente, accortasi della gravità del malore che l'aveva colpita, la Blattberg aveva appena fatto in tempo a scrivere la frase prima di morire.

La morte è avvenuta la sera del 17 maggio ed è stata scoperta solo il 21.

Arrestato a Pietra Ligure il titolare di un ristorante

Terrorizzato dopo un'aggressione alla moglie teneva una pistola per cassetto: in carcere

Le armi non erano state denunciate - Una rivoltella sequestrata ha il numero cancellato

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 24 maggio.

(g. m.) Il proprietario del ristorante-dancing «Castello», al numero 4 della piazza omonima, a Pietra Ligure, Giuseppe Occhiola, 36 anni, d'origine milanese, è stato arrestato stamane per detenzione abusiva di armi. L'arresto è stato compiuto dai carabinieri a conclusione di una perquisizione domiciliare, condotta dai brigadieri Piccolo e De Razza, della squadra di polizia giudiziaria di Finale Ligure.

In casa dell'Occhiola sono state trovate una pistola marca Galesi cal. 7,65 con numero di matricola limato, il caricatore con 8 cartucce era inserito; un'altra rivoltella dello stesso calibro, marca Sauer, con 7 colpi nel caricatore, una pistola Derringer, a due canne, cal. 6, modificata cal. 22, carica; infine 39 cartucce cal. 22 e 118 per cal. 7,65.

L'indagine dei carabinieri, che ha portato all'arresto dell'Occhiola, non dovrebbe comunque avere una matrice politica. Si ritiene che l'esercente pietrese si difenderà affermando di essersi procurato un piccolo arsenale a scopo difensivo, dopo la brutta avventura toccata la notte del 20 luglio dello scorso anno, a sua moglie, Jacqueline Holway, 34 anni, inglese, che lo coadiuva nella gestione del caratteristico locale «Il Castello». Quella notte la Holway, sorpresa nell'abitazione adiacente il locale nel quale si trovava ancora il marito, fu aggredita da 4 sconosciuti mascherati che la percossero, cercarono denari e valori nell'abitazione che misero a soqquadro; dovettero però accontentarsi di pochi soldi, una trentina di mille lire.

I banditi riuscirono a fuggire lasciando la giovane in preda ad un gravissimo stato di prostrazione. Dopo quell'episodio, probabilmente, l'Occhiola si è premunito disseminando nel proprio alloggio le rivoltelle trovate dai carabinieri; non ha pensato, tuttavia, a denunciarle ed ora gli viene addebitata una grave imputazione.

ALBISSOLA CAPO — Oggi alle 15, nei locali della società cattolica «S. Nicolò» avrà luogo una tavola rotonda durante la quale i membri della [illegible] della terra [illegible] ecologica ligure [illegible] ai coltivatori pregi e difetti dei loro vini.

DIANO MARINA — Il prof. Luciano Belmondi, segretario provinciale del psi terrà stamane alle 10,30 una conferenza sul tema «La legge per il voto ai diciottenni». Seguirà un dibattito.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: [illegible]

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
RAPALLO — Moderna, via Marsala, Montallegro, prolungamento via della Libertà (dopo le 19,30).
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione, Centrale, piazza Fenoglio.
CAMOGLI — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]